

CLM PROFESSIONI SANITARIE TECNICO DIAGNOSTICHE

Analisi della domanda di formazione e di consultazione delle parti interessate

(a.a. 2020-2021)

1. Premessa: presentazione del Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche, appartenente alla Classe delle Lauree Magistrali (LM/SNT3) Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche - area Tecnicodiagnostica, ed ha durata biennale.

Il Corso di Laurea Magistrale forma figure professionali che possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali gestionali, formativi e di ricerca, in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (tecnico sanitario di laboratorio biomedico, tecnico sanitario di radiologia medica, tecnico audiometrista, tecnico di neurofisiopatologia).

Ai laureati che co-operano in questa area saranno richieste conoscenze/competenze scientifiche, tecniche, etiche, organizzative e capacità relazionali e didattiche.

Il Corso di Studio Magistrale è a numero programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 2 agosto 1999 n. 264. L'immatricolazione è subordinata al superamento di una prova di ammissione (prova con test a scelta multipla) ed in base ad un contingente di posti, deciso dal MIUR sulla base delle esigenze Regionali, indicato per ogni anno accademico, sul bando di ammissione. Per l'ammissione è richiesto il possesso di laurea conseguita nella classe L/SNT3, o nella corrispondente classe di cui al D.M. 509/99, o di diploma universitario abilitante alla professione o di altro titolo equipollente (ai sensi della legge n. 42/1999), nonché coloro che sono in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I candidati vincitori, in possesso di laurea in una delle professioni sanitarie della classe corrispondente, accedono al percorso di studio magistrale di riferimento senza debiti formativi. Il curriculum del primo anno è costituito dalle discipline di base che garantiscono la conoscenza per:

- Capire i fondamenti del diritto pubblico e privato, amministrativo e della medicina legale in modo da predisporre correttamente gli atti gestionali.
- Agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione.
- Affrontare e risolvere problemi organizzativi e gestionali;
- Riconoscere i fattori di rischio e applicare le misure di prevenzione per la tutela della salute negli ambienti di lavoro.
- Utilizzare strumenti informatici nell'organizzazione e gestione dei dati e nella risoluzione di problemi connessi a gestione dei servizi ed alla ricerca
- Utilizzare strumenti psicologici per gestire in modo adeguato le interazioni con il personale dipendente
- Acquisire le conoscenze e le metodologie didattiche e della formazione per comunicare in modo chiaro con interlocutori specialisti e non specialisti e per gestire i rapporti con i pazienti e i loro familiari.

- Utilizzare strumenti pedagogici per la progettazione e gestione dei processi formativi

Il curriculum del secondo anno si concentra sulle discipline caratterizzanti o il settore diagnostico o quello assistenziale fornendo le conoscenze per:

- Utilizzare e adattare gli strumenti del management aziendale per la gestione delle realtà sanitarie caratterizzate da attività complesse e a contenuto professionale elevato e per la valutazione delle attività e dei risultati
- Assicurare la qualità dei servizi diagnostici
- Acquisire quella formazione che consente di applicare i risultati delle attività di ricerca al miglioramento della qualità dell'assistenza.
- Acquisire tecnologie d'intervento professionale diagnostico avanzato nei settori ricompresi nella classi caratterizzanti di riferimento.
- Sviluppare le capacità di apprendimento per uno studio autonomo e nuovi metodi per la didattica e la comunicazione per realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione e per creare figure professionali dedicate ad attività tutoriali.

1. Il razionale della proposta

La scelta di attivare una Magistrale in Professioni sanitarie Tecniche diagnostiche e assistenziali è frutto di un lungo processo partecipativo, inclusivo e costruttivo in cui tutti, consapevolmente e all'unisono, hanno offerto il proprio contributo nel rispetto dei propri ambiti e delle proprie competenze.

L'esigenza dell'attivazione di un corso magistrale nella classe LM/SNT3 è emersa più volte nel corso degli ultimi anni negli incontri tra le associazioni professionali poi divenute ordini professionali e i presidenti dei corsi triennali della classe attivi presso la nostra Università (in particolare TLB e Tecnici di radiologia) (Allegati dei verbali) Tale richiesta di formazione è stata concretizzata nel maggio 2020 con una richiesta formale diretta ai presidenti dei CDL interessati ed al Direttore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale della Facoltà di Medicina di UNIFG, a cui i CDL afferiscono, da parte del referente regionale dei fabbisogni formativi dell'Ordine regionale dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche della riabilitazione e della prevenzione (Vedi allegato) . La richiesta è motivata dalla forte domanda di formazione in ambito tecnico diagnostico assistenziale da parte del territorio, con la crescente esigenza dei laureati triennali, di potere usufruire di uno strumento formativo avanzato che consenta loro di accedere al mondo del lavoro non solo nelle strutture sanitarie pubbliche o private, nelle direzioni sanitarie dei dipartimenti e delle professioni sanitarie delle ASL, ma anche di intraprendere attività di coordinamento nei corsi universitari, docenza e ricerca. L'attivazione del Corso magistrale SNT3 verrebbe a completare l'offerta formativa della classe già presente nel Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale con i tre CdL triennali in Tecniche di laboratorio biomedico, Dietistica e in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia. In risposta alla formale richiesta di attivazione del Corso di Laurea Magistrale LM/SNT3, il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale ha avviato una fase di istruttoria in cui si sono operati una serie di

consultazioni, studi documentali, di settore e rilevazione delle opinioni delle parti interessate, che hanno evidenziato una domanda di formazione specialistica legata al mondo tecnico diagnostico.

2. Analisi documentale

Il CdS (LM/SNT3) in “Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche” si pone l’obiettivo di dotare i laureati di una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi gestionali, organizzativi, formativi e di ricerca nell’ambito pertinente alle professioni sanitarie tecniche diagnostiche assistenziali della Classe di appartenenza.

I laureati sviluppano un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle proprie e altrui competenze.

Le conoscenze metodologiche acquisite consentono anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti. I laureati saranno inoltre in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza e di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell’Unione Europea oltre all’italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Corsi LM/SNT3 fanno parte dell’offerta formativa nell’Italia meridionale solo dalla Federico II di Napoli e in Puglia da Uniba. Nelle altre regioni meridionali non sono presenti corsi di laurea nella classe indicata. L’offerta di Uniba si caratterizza per curare gli aspetti organizzativo –gestionali soprattutto del settore radiodiagnostico e della radioterapia mentre, riguardo all’ambito extraregionale, l’offerta dell’Università di Napoli “Federico II” è incentrata sui fattori alla base di degli aspetti organizzativi manageriali delle strutture diagnostiche di laboratorio

L’offerta formativa dell’Università di Foggia rispetto alle iniziative concorrenti ha come punto di forza la possibilità di offrire un percorso di studi diretto a tutte le figure professionali della classe di laurea concentrandosi sugli aspetti organizzativi, professionali e di ricerca che le accomunano. Tali specificità potrebbero attrarre studenti dalla Puglia e dalle regioni limitrofe

3. Indagini sul mercato del lavoro dei laureati

Per gli Studi di Settore, sono stati analizzati i più recenti database resi disponibili sul portale web del Sistema informativo “Excelsior” di Unioncamere - Ministero del Lavoro (excelsior.unioncamere.net), e del Sistema nazionale di osservazione permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni progettato e realizzato da ISFOL su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Entrambi i database forniscono dati sia con riferimento al contesto nazionale che disaggregati a livello regionale, rielaborando nelle proiezioni di medio termine i dati dell’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). In oltre sono stati presi in considerazione i risultati delle indagini compiute dalla Conferenza Nazionale dei Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie sui dati messi a disposizione dal MIUR. In ultimo sono state analizzate anche le indagini condotte da Almalaurea sui laureati degli ultimi tre anni a livello nazionale e regionale

a) Indagini Istat-Isfol b) Indagini Excelsior-Isfol

Con riferimento all'indagine "Excelsior 2019", la domanda di personale laureato si prevede che ammonterà circa a un milione di unità, e si concentrerà per lo più nell'indirizzo medico-sanitario. Il fabbisogno complessivo di occupati nelle professioni tecniche diagnostiche previsto per il solo 2019 è di 1300 unità a livello nazionale e di 220 unità nella regione Puglia. Questo trend è stabile come rilevano le indagini ISFOL a differenza di quanto accade per altri settori tecnico sanitario (Tab 1) dove il trend della richiesta risulta in discesa. Secondo Excelsior tale fabbisogno non trova corrispondenza a livello nazionale nel 35% dei casi. (Fig 1 A). La situazione peggiora nettamente nella regione Puglia dove il fabbisogno non trova corrispondenza nel 82% dei casi. (Fig. 1 B). La ragione principale appare essere un'inadeguata preparazione. A livello regionale emerge quindi la necessità di un'ulteriore preparazione della figure professionali del settore nel 98% dei casi dato analogo a quello riscontrato nelle regioni limitrofe come la Calabria (91% dei casi). Tale necessità di ulteriori preparazione, pur rimanendo elevata a livello nazionale, scende allo 80% dei casi. (Fig.1). Per rispondere a questa necessità di ulteriore preparazione, la laurea Magistrale in professioni sanitarie tecnico diagnostiche rappresenta titolo preferenziale per assumere funzioni di dirigenza ai sensi della Legge n. 43 del 2006.

Tab 1 Indicazioni dei trend di variazione dell'accusabilità 2015-2019 per le categorie di professioni ricomprese nella

Categorie professionali	Trend di variazione
3.2.1.1 Professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche	Riduzione
3.2.1.2 Professioni sanitarie riabilitative	Riduzione
3.2.1.3 Professioni tecnico sanitarie - area tecnico diagnostica	Stabilità
3.2.1.4 Professioni tecnico sanitarie - area tecnico assistenziale	Riduzione
3.2.1.5 Professioni tecniche della prevenzione	Stabilità
3.2.1.6 Altre professioni tecniche della salute	Riduzione
3.2.1.7 Tecnici della medicina popolare	Riduzione

Fonte: ISFOL

A**Programmazione ingressi nel mondo del lavoro in Italia****B****Programmazione ingressi nel mondo del lavoro in Puglia**

Fonte: Excelsior2019

Figura 1 Professioni tecnico diagnostiche: programmazione ingressi nel mondo del lavoro

c) Rilievi Conferenza Nazionale Professioni Sanitarie

Secondo i rilievi effettuati dalla Conferenza nazionale dei corsi di laurea delle professioni sanitarie sui dati forniti dal MIUR, dal 2004 ad oggi il fabbisogno regionale di posizioni dirigenziali per le 5 classi di Infermieristica Ostetrica, Riabilitazione, Tecnico Diagnostica, Tecnico Assistenziale e Prevenzione è stato di 30.645 posti. Nello scorso anno accademico, viste le proposte formulate dal tavolo tecnico composto dai rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Ministero della Salute, della Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, dell'Osservatorio delle Professioni sanitarie, della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca; e considerate la rilevazione relativa al fabbisogno professionale delle professioni sanitarie per l'anno accademico 2019/2020 che il Ministero della Salute ha effettuato ai sensi dell'art.6-ter del D.L.gs. n. 502/1992, trasmessa alla Conferenza per i Rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome in vista dell'accordo formale; sono stati messi a bando 430 posti per i Corsi di laurea LM/SNT3 per il comparto tecnico diagnostico a fronte 538 domande con un rapporto D/P pari allo 1,3. (Tab. II). In particolare penalizzate le regioni meridionali dove un Corso di laurea LM/SNT3 è offerto, come detto in precedenza, solo dalla Federico II di Napoli e dall'Università Aldo Moro di Bari. Alla regione Puglia sono stati attribuiti solo 20 posti contro le 93 domande presentate con un rapporto D/P pari a 4,7 molto più alto della media nazionale, indicando la necessità di ampliare tale offerta formativa, per rispondere alla domanda di formazione.

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE PER LE PROFESSIONI SANITARIE AA 2019-20																		
Elab. A.Mastrillo	Infermieristica e Ostetrica			Riabilitazione			Tecnico Diagnostica			Tecnico Assistenziale			Prevenzione			TOTALE		
	Dom.	Posti	D/P	Dom.	Posti	D/P	Dom.	Posti	D/P	Dom.	Posti	D/P	Dom.	Posti	D/P	Dom.	Posti	D/P
TORINO	263	25	10,5	44	15	2,9	19	16	1,2				15	15	1,0	341	71	4,8
NOVARA	292	59	4,9													292	59	4,9
BRESCIA	149	20	7,5													149	20	7,5
MILANO	298	25	11,9	76	25	3,0	56	20	2,8	50	20	2,5	56	20	2,8	536	110	4,9
MILANO Bicocca	267	30	8,9													267	30	8,9
MILANO S.Raffaele				14	30	0,5										14	30	0,5
PAVIA	121	20	6,1													121	20	6,1
PADOVA	313	20	15,7	49	20	2,5	40	25	1,6				50	20	2,5	452	85	5,3
VERONA	475	65	7,3	75	23	3,3										550	88	6,3
GENOVA	220	25	8,8	52	20	2,6										272	45	6,0
BOLOGNA	250	25	10,0										29	15	1,9	279	40	7,0
FERRARA	233	30	7,8	64	25	2,6	38	25	1,5							335	80	4,2
MODENA REGGIO	190	25	7,6													190	25	7,6
PARMA	199	30	6,6													199	30	6,6
FIRENZE	438	70	6,3	68	25	2,7	25	35	0,7				37	35	1,1	568	165	3,4
PISA	192	20	9,6	31	15	2,1										223	35	6,4
SIENA	81	20	4,1	15	18	0,8										96	38	2,5
ANCONA	215	30	7,2							19	30	0,6				234	60	3,9
PERUGIA	171	40	4,3	40	30	1,3										211	70	3,0
ROMA Cattolica	162	50	3,2	42	30	1,4										204	80	2,6
ROMA Sapienza	648	138	4,7	80	49	1,6	56	89	0,6	53	30	1,8	24	10	2,4	861	316	2,7
ROMA TorVergata	317	80	4,0	149	60	2,5	52	40	1,3				54	40	1,4	572	220	2,6
CHIETI	155	33	4,7													155	33	4,7
L'AQUILA	262	49	5,3	178	48	3,7	26	25	1,0	19	25	0,8	26	30	0,9	511	177	2,9
CAMPOBASSO	165	30	5,5										47	25	1,9	212	55	3,9
NAPOLI Federico II	360	50	7,2	61	30	2,0	41	30	1,4	18	10	1,8	12	20	0,6	492	140	3,5
NAPOLI Vanvitelli	315	50	6,3													315	50	6,3
BARI	412	20	20,6	163	20	8,2	93	20	4,7				38	20	1,9	706	80	8,8
CATANZARO	537	50	10,7													537	50	10,7
CATANIA	175	40	4,4	60	39	1,5										235	79	3,0
MESSINA	168	59	2,8	50	50	1,0	32	55	0,6							250	164	1,5
PALERMO	213	40	5,3	25	40	0,6										238	80	3,0
CAGLIARI							60	50								60	50	1,2
SASSARI	210	50	4,2													210	50	4,2
TOTALE	8.466	1.318	6,4	1.336	612	2,2	538	430	1,3	159	115	1,4	388	250	1,6	10.887	2.725	4,0
% posti per Classe	48%				22%			16%			4%			9%				

Dati forniti dal Prof Angelo Mastrillo Segretario della Conferenza Nazionale dei Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie

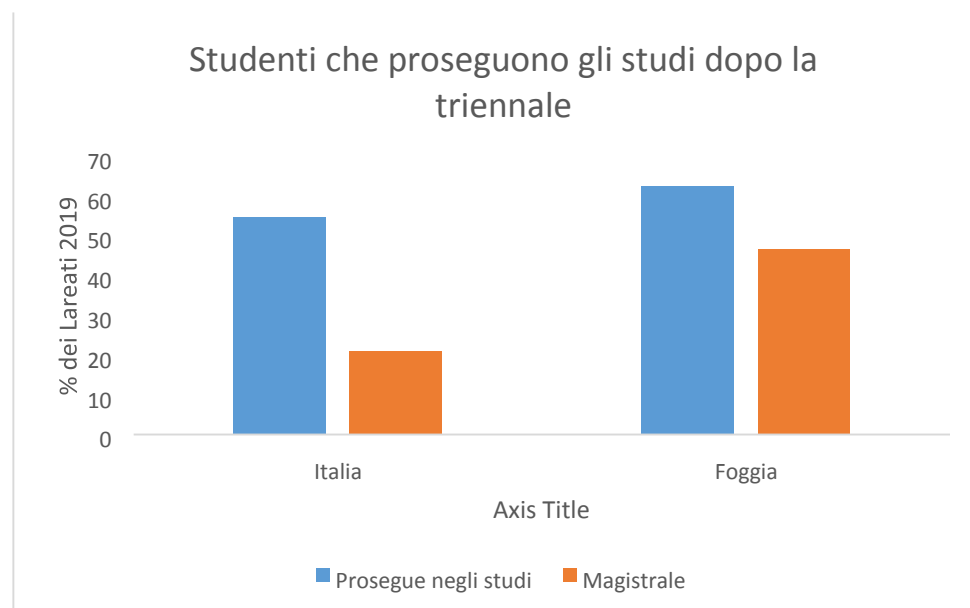
Tabella II: Numero posti assegnati dal MIUR in Italia per le LM delle professioni sanitarie.

La necessità di un corso magistrale è inoltre dettata secondo i rilievi della commissione nazionale delle professioni sanitarie, dalla scarsa rappresentanza dei laureati di profilo tecnico diagnostico nel ricoprire gli incarichi di insegnamento dei SSD caratterizzanti del ruolo. In particolare dalle indagini condotte dalla Conferenza Nazionale dei Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie risulta che solo 4 docenti su 120 per il SSD MED/50 e nessun docente per i settori MED/46 e MED/49 appartenga allo specifico profilo professionale. Occorre quindi attivare opportuni provvedimenti in modo da assicurare un congruo numero di laureati magistrali atti a intraprendere il percorso formativo che possa consentire loro di ricoprire i ruoli di docenza dei settori specifici

La necessità di aumentare il numero di formatori nell'ambito tecnico diagnostico è rilevata anche dalla crescente necessità di attuare una formazione continua del personale sanitario che costituisce, ai sensi dell'art. 16-quater del D. Lgs. n. 502 del 1992, requisito indispensabile per svolgere attività professionale in qualità di dipendente o libero professionista.

d) Indagine Almalaurea

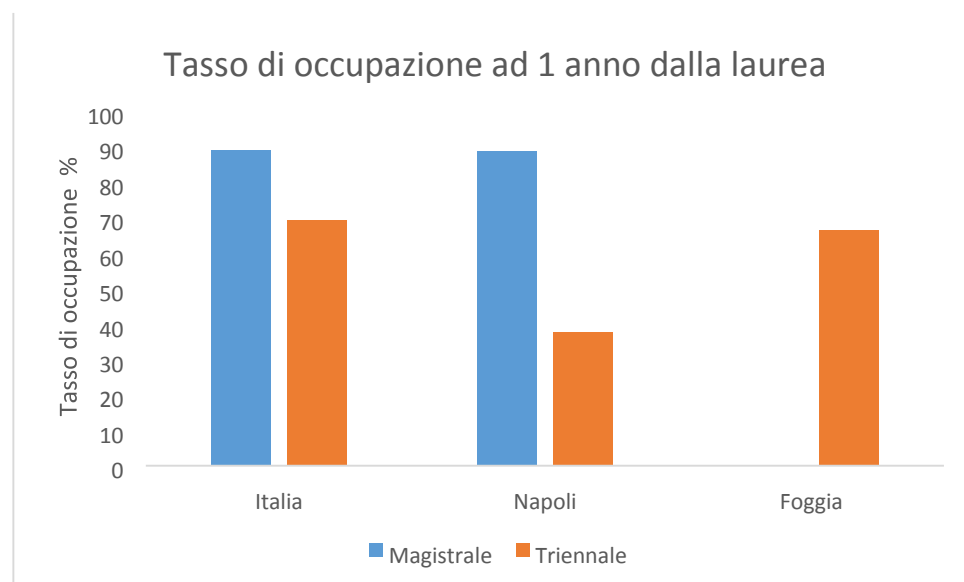
L'ulteriore richiesta formativa evidenziata dalle analisi fin qui riportate, è confermata dalle indagini di Almalaurea condotte tra i laureati triennali della classe. In Italia il 54,7% dei laureati triennali della classe nel 2019 afferma di voler proseguire gli studi con un 21% che indica come obiettivo una laurea magistrale. Tra i Laureati della classe nell'Ateneo Foggiano il 62,5% intende proseguire gli studi ed il 46,9% dichiara di volersi iscrivere ad una magistrale biennale. (Fig. 2)



Fonte Almalaurea indagine 2019

Figura 2: Laureati triennali della classe SNT3 che proseguono gli studi e che scelgono il CdLM SNT3

Infine le indagini del 2019 effettuate da Almalaurea sui laureati LM/SNT3 a livello nazionale rileva un tasso di occupazione (def. ISTAT) pari al 89% ad un anno dalla laurea. Nell'area geografica di appartenenza dell'Ateneo di Foggia sono presenti solo dati che si riferiscono ai laureati magistrali LM/SNT3 della Federico II con un tasso di occupazione pari al 88,9 % ad un anno dalla laurea. Questi dati confermano come l'ampliamento della propria formazione incida sensibilmente sul tasso di occupazione che per i laureati triennali della classe risulta essere nettamente inferiore pari al 69,4% in Italia, 37,5% alla Federico II di Napoli e al 66,7% a Foggia. (Fig.3).



Fonte Almalaurea indagine 2019

Figura 3: Tasso di occupazione Laureati triennali e di quelli magistrali della classe SNT3

4. Descrizione delle consultazioni dirette

La consultazione diretta delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, di valore regionale e nazionale, è stata condotta seguendo le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Gli interlocutori esterni sono stati consultati sia in una riunione telematica che mediante invio di opportuni questionari di valutazione (Vedi allegato 4), per esprimere la loro opinione sulla valenza e l'efficacia del progetto formativo. In particolare si è ritenuto di contattare l'ordine professionale Nazionale dei TSLB, dei TSRM e dei Dietisti nelle persone dei loro segretari provinciale, le referenti regionali per il rilevamento dei fabbisogni formativi dell'ordine TSLB e dell'ordine dei TSRM, il sistema sanitario nazionale rappresentato dal Direttore sanitario dell'ASL di Foggia, dal Direttore sanitario dell'ASL di Barletta, dalla Dirigente tecnica dei servizi diagnostici dell'ASL di Barletta, dal Direttore sanitario degli Ospedali Riuniti di Foggia, il Direttore Dipartimento Diagnostica per Immagini ed in Vitro, ASL di Foggia, la delegata per i rapporti con

l'Università del Policlinico "Riuniti" di Foggia, il Direttore sanitario dell'IRCS Casa Sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo e i membri del Comitato di Indirizzo dei corsi delle Professioni sanitarie di UNIFG. (Vedi allegati 5 e 6).

Mediante questionario sono stati contattati anche i centri di ricerca europei Centogene AG Rostok (Germania) (nella persona di Dott.ssa Federica Stefanelli) e il Max-Planck-Institut für Psychiatrie di Monaco di Baviera (Germania) (nella persona di la Dott.ssa Cinzia Portelli). (Vedi allegati 6 e 7).

Sempre nel mese di ottobre si sono svolti incontri con i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento e negli organi accademici e con studenti e neolaureati del DcL della Classe SNT/. Negli incontri è stato presentato il Corso di Laurea, sono stati illustrati gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi e individuati gli sbocchi occupazionali e professionali dei laureati. (Vedi allegato 8 e 9)

In generale è emerso un ampio apprezzamento del Corso di Laurea in merito alla qualità dell'offerta formativa.

5. Report annuale sulle attività del Comitato di Indirizzo

Nell'ambito delle procedure di autovalutazione atte ad individuare azioni in grado di elevare la qualità del servizio formativo e di consentire il pieno conseguimento dei requisiti ritenuti necessari, con periodicità annuale, vengono consultate le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni mediante la convocazione del comitato di indirizzo del CdL. Ciò allo scopo di programmare e revisionare gli ordinamenti didattici in sintonia con le indicazioni provenienti dalle parti interessate. Il "Comitato di indirizzo" rappresentativo delle parti sociali dei Corsi di Laurea della Classe SNT/3 è composto, oltre che dai coordinatori dei Corsi stessi, da sei docenti dei CdS, da un rappresentante degli studenti per ciascun CdS e dalla seguente componente esterna: Ordine nazionale dei TSLB, dei TSMR e dei Dietisti, ASL S.I.A.N Foggia (Azienda Sanitaria Locale Servizio Igiene degli Alimenti e Della Nutrizione) , Direttore generale del Policlinico di Foggia, il presidente della Camera di Commercio di Foggia. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno, avendo presa visione dei risultati del Nucleo di Valutazione Interno e del rapporto di riesame del CdS, prima della pubblicazione del Manifesto degli Studi. Le proposte elaborate dal Comitato di indirizzo vengono poi discusse in Commissione di Corso di Studio e approvate in Consiglio di Dipartimento.

6. Conclusioni e raccomandazioni

Tutti gli attori consultati hanno apprezzato il progetto formativo presentato considerandolo pienamente coerente con l'obiettivo di firmare i profili professionali come stabiliti dall'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1.

In rapporto alle esigenze rilevate in modo critico specie nelle condizioni di pandemia dell'ultimo anno, i portatori di interesse hanno indicato la necessità che le figure formate dal percorso di studi abbiano una elevata competenza atta all'organizzazione dei servizi tecnico diagnostici sul territorio, e alla gestione di periodi di stress lavorativo in modo da evitare il fenomeno di Burnout tra gli operatori sanitari. Si è richiesto di dare particolare peso nei programmi del corso ai processi di valutazione della qualità dei

servizi diagnostici, al processo di budgeting, al sistema premiante, alle tecniche di misurazione delle performance, al sistema di reporting e all'accreditamento.

7. Appendice

Verbali 1,2,3,4,5,6,7,8 e 9